

Domenica 19 ottobre 2025, Milano Valdese
19^ domenica dopo Pentecoste
Culto con Assemblea di chiesa

Predicazione della pastora Daniela Di Carlo

Giacomo 2, 14-24 (La fede e le opere)

14 A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede ma non ha opere? Può la fede salvarlo? 15 Se un fratello o una sorella non hanno vestiti e mancano del cibo quotidiano, 16 e uno di voi dice loro: «Andate in pace, scaldatevi e saziatevi», ma non date loro le cose necessarie al corpo, a che cosa serve? 17 Così è della fede; se non ha opere, è per se stessa morta. 18 Anzi, uno piuttosto dirà: «Tu hai la fede, e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le tue opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede». 19 Tu credi che c'è un solo Dio, e fai bene; anche i demòni lo credono e tremano. 20 Insensato! Vuoi renderti conto che la fede senza le opere non ha valore? 21 Abraamo, nostro padre, non fu forse giustificato per le opere quando offrì suo figlio Isacco sull'altare? 22 Tu vedi che la fede agiva insieme alle sue opere e che per le opere la fede fu resa completa; 23 così fu adempiuta la Scrittura che dice: «Abraamo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto come giustizia»; e fu chiamato amico di Dio. 24 Voi vedete dunque che l'uomo è giustificato per opere, e non per fede soltanto.

Questo è un passo biblico difficilissimo perchè Giacomo sembra contraddire ciò che dice Paolo. Paolo afferma che siamo giustificati per grazia soltanto mediante la fede (Efesini 2:8), ma qui Giacomo sembra affermare l'esatto opposto: l'umanità è giustificata per opere, e non per fede soltanto (Giacomo 2:24). Quindi, chi ha ragione dei due?

In questi versetti, Giacomo sostiene chiaramente che la vera fede ci spinge a fare qualcosa. Se la nostra fede è inattiva, è come un corpo morto senza spirito (Giacomo 2:17). Lo ripete in modo diverso quattro volte, nel nostro testo.

"Così è della fede; se non ha opere, è per se stessa morta".

Ma la nostra fede richiede davvero opere? Cosa intende dire Giacomo e come possiamo ritenerlo vero se riteniamo vero anche ciò che afferma Paolo?

Esamineremo tre aspetti dell'argomentazione di Giacomo: in **primo** luogo, il suo esempio di come trattiamo i poveri, in **secondo** luogo, la sua argomentazione sui demoni e, in **terzo** luogo, cosa intende con "giustificato". Esaminando ciascuna di queste componenti della sua argomentazione, credo che vedremo chiaramente che Giacomo non è in disaccordo con Paolo. Entrambi concordano sul fatto che una fede inattiva non è affatto fede. La vera fede fa qualcosa.

I poveri: Giacomo 2:14-17

Per il popolo ebraico, provvedere e prendersi cura dei poveri era fondamentale per vivere il comandamento di amare Dio e amare il prossimo. Giacomo ricorda ai suoi lettori che la vera fede agisce a favore dei poveri e degli oppressi. Se non aiutiamo, dimostriamo una fede anemica, e persino morta.

In tutta la Scrittura, Dio afferma la sua misericordia per i bisognosi e il suo giudizio su coloro che hanno un cuore duro verso di loro. Dio rifiuta i vuoti rituali religiosi che sono solo apparenza perché ciò che dimostra veramente la nostra fede è il modo in cui amiamo Dio e il nostro prossimo.

Isaia 58 esprime questo concetto chiaramente: *"6 Il digiuno che io gradisco non è forse questo: che si spezzino le catene della malvagità, che si sciolgano i legami del giogo, che si lascino liberi gli oppressi e che si spezzi ogni tipo di giogo? 7 Non è forse questo: che tu divida il tuo pane con chi ha fame, che tu conduca a casa tua gli infelici privi di riparo, che quando vedi uno nudo tu lo copra e che tu non ti nasconda a colui che è carne della tua carne?"*.

Isaia, Gesù, Giacomo e altri in tutta la Bibbia ci ricordano che la vera fede ama i poveri, e che l'amore si dimostra attraverso le azioni. Non auguriamo il bene ai poveri per poi tornare alle nostre comode case riscaldate senza aver fatto nulla. Aiutiamo a provvedere, serviamo, nutriamo, vestiamo, sapendo che il nostro Dio ha fatto lo stesso per noi.

La vera fede significa che i nostri cuori sono stati cambiati, e un cuore cambiato si dimostra attraverso le azioni. Una fede senza azioni dimostrabili non è affatto vera fede. È morta, ci dice Giacomo, come un corpo senza spirito.

I demoni: Giacomo 2:18-20

Giacomo ricorda ai suoi lettori e alle lettrici che, anche se aderiscono alla più fondamentale delle confessioni ebraiche, la fede che Dio è uno, non sono al sicuro. Non hanno dimostrato vera fede. La confessione che Dio è Uno era profondamente propria dell'ebraismo, trovata nello Shemà e ripresa nel cristianesimo primitivo.

Lo Shemà si trova in Deuteronomio 6. Shemà è la parola ebraica per "ascolta". Deuteronomio 6:4 dice: *"Ascolta, Israele: il SIGNORE, il nostro Dio, è l'unico SIGNORE"*. Dio è l'unico vero Dio e non ce n'è nessun altro. Giacomo ricorda ai suoi lettori e alle sue consorelle che persino i demoni ci credono, e tremano di paura.

Stiamo vivendo in modo diverso dai demoni? Stiamo davvero mettendo in pratica questa confessione di fede che è legata all'amore che dobbiamo rivolgere a Dio e che da Lui riceviamo in sovrabbondanza?

Amare Dio e la/il prossimo significa prendersi cura degli altri, servire, donare, aiutare. Significa fare qualcosa.

I demoni non lo fanno. Possono anche sapere che c'è un solo Dio. Ma non mettono in pratica la loro fede.

La giustificazione: Giacomo 2:21-26

Siamo davvero giustificati per le opere? Come possiamo conciliare il discorso di Giacomo con quello di Paolo che afferma che siamo giustificati per fede?

Giacomo scrive a persone la cui fede era inattiva. Dicevano di credere in qualcosa, ma la loro vita non lo rivelava. Non dimostravano amore per Dio e amore per il prossimo nella loro vita quotidiana.

I principali nemici di Paolo erano, invece, coloro che consideravano obbligatorie certe pratiche religiose, come la circoncisione e le osservanze alimentari, per i gentili che entravano nella nuova alleanza. Per Paolo era urgente affermare che non siamo giustificati dai nostri rituali religiosi come la circoncisione o persino dall'essere d'accordo con l'affermazione che il Signore è Uno. Siamo in una giusta posizione davanti a Dio, come dice Paolo, grazie alla fede che riponiamo nella vita, morte e resurrezione di Cristo. E ci mostriamo giusti per come viviamo la nostra vita concreta.

Giacomo fa anche riferimento all'Antico Testamento e usa l'esempio di Abramo.

Nel caso di Abramo, egli credette alle promesse che Dio gli aveva fatto (Genesi 12). Credeva che Dio sarebbe stato fedele, e credette in Lui nonostante il comando di offrire suo figlio Isacco in sacrificio. La sua fede si dimostrò nel modo in cui agì. Fece qualcosa. Dimostrò nella sua vita reale di credere in Dio, anche se il comando di Dio sembrava folle. Dio mantenne le sue promesse e da Abramo nacque la nazione di Israele.

Giacomo ci dice che ci mostriamo giusti dal modo in cui viviamo e Paolo afferma che è Cristo che ci rende giusti davanti a Dio.

Per Paolo il problema non è tra chi è circonciso o chi non è circonciso. No. Ciò che conta è la fede che opera per mezzo dell'amore. Paolo chiaramente non pensa che dovremmo semplicemente essere d'accordo con le sue argomentazioni teologiche intellettualmente, perché se abbiamo una vera fede allora la viviamo sulla pelle.

Gesù spesso condannava i leader religiosi che dicevano di credere in Dio, ma le loro vite non lo dimostravano. D'altro canto, ha elogiato coloro che hanno fatto qualcosa con la loro fede, anche se la loro vita non sembrava esattamente coerente con lo stereotipo di un buon ebreo.

La nostra fede deve effettivamente muovere le nostre mani, i nostri piedi, la nostra mente e il nostro corpo. Serviamo i poveri, combattiamo l'oppressione, diamo da mangiare agli affamati, incoraggiamoci a vicenda con le parole, amiamoci con empatia e solidarietà.

Non facciamoci riconoscere per il mero assenso intellettuale come fanno i demoni o i farisei. Non facciamoci riconoscere solo per una teologia impeccabile ma non incarnata nella vita vera. Facciamoci riconoscere come persone che credono in Dio, lo amano e amano instancabilmente il prossimo e la prossima. Questa è vera fede.

Amen